VALDELSA LA PROPOSTA DI SEI COMUNI ALLA REGIONE

«Turismo e agricoltura al posto della geotermia»

L'ALTERNATIVA alla geotermia industriale si chiama «Distretto Cecina». E' la proposta che il sindaco di Casole Piero Pii, in accordo con i colleghi di Castelnuovo Valdicecina, Colle, Radicondoli, San Gimignano e Volterra, lancia alla Regione Toscana come ipotesi diversa dal progetto geotermico Mensano della società Magma Energy, per lo sviluppo dei territori dei sei Comuni. La proposta è stata lanciata dal convegno 'Economia del territorio e geotermia' svoltosi a Colle, durante il quale è stato anche illustrato il piano per la sua attuazione. «E' un piano alternativo a quello della geotermia industriale, per un territorio, come quello dei nostri Comuni, fortemente antropizzato e con caratteristiche di unicità legate ad un intreccio mirabile, sviluppatosi nei secoli, fra ambiente, paesaggio, agricoltura e turismo sostenibile – spiega Pii – Il primo punto è la creazione di un 'Distretto Cecina', che abbia un piano urbanistico coordinato, un'opzione, prioritaria, per un'area di completo vincolo ambientale e l'obiettivo di recuperare l'enorme patrimonio edilizio antico. Gli altri punti sono il rigetto definitivo e irrevocabile da parte del Distretto Cecina del progetto industriale di Magma Energy, per il devastante impatto che avrebbe su un territorio che tanto ha già dato alla geotermia e che, chiaramente, ha imboccato ben altre strade per uno sviluppo armonico a beneficio delle popolazioni locali, e una forte iniziativa per l'inserimento del Distretto Cecina fra i siti Patrimonio Unesco».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.